Vuoi che tuo figlio si senta più stupido

di Berenice

CARO Maurizio ho ripensato al tuo schock per aver visto in una vetrina al prezzo di un milione un maglione che tua moglie dici che se ne ha voglia lo fa meglio e della cosa te ne ridi anche se ti rode che ci sia gente che spende e spande per cose che con poca spesa si fanno anche in casa certo si questo e vero ma non sempre perché metti che ti serve il chirurgo per tagliare e togliere un'appendicite o altro o ricucire una zampa rotta eccetera bè in questo caso non puoi chiamare tua nonna di Cutigliano perché sa tagliare e cucire il collo del pollo per farlo ripieno col brodo del lunedì e allora sono cavoli tuoi dato che l'usl ti passa l'ospedale ma il primario ospedaliero in genere lavora anche in cliniche dove si pagano fior di biglietteni e se lui ti fa capire che in clinica le cose andrebbero meglio bè i soldi sono tuoi ma la pelle pure e allora tu in clinica non ci vai ci corri perché qui se puoi fare anche a meno del vestito firmato che poi a me le firme chissà perché mi fanno pensare tanto alle cambiali e ai tribunali e come diceva quello del ventennio chi si firma è perduto oppure sbaglio già veramente lui diceva chi si ferma che magari si fosse fermato ma insomma ci sono cose che si possono fare in casa come un golfetto o una pizza e altre no ed è su quelle che ti fottono perché basta pensare ai libri di scuola che non li puoi passare piu da un figlio a un altro come i pantaloni del piu grande al piu piccolo come si faceva ai tempi di babbo tuo perché i libri di testo cambiano tutti gli anni ma le teste che decidono i libri sono sempre le stesse che noi caro mio per farli studiare tiriamo avanti a forza di sacrifici che certe volte mi dico sarà poi vero che la scuola è maestra di vita o sarà la vita che è maestra di scuola come diceva mio nonno che le azzeccava tutte anche perché vedi questi qui studiano studiano e poi cosa imparano che se tu rammenti mettiamo Barletta non dico che loro dovrebbero ricordarsi della storica diffida ma almeno che Barletta è di una città delle Puglie e invece magari sono convinti che il dottor Letta ex direttore del Tempo ha aperto un bar perché loro i libri non li aprono mai ma la televisione sempre e il dottor Letta per i canali ci gira e il guaio caro mio e tutto lì perché quando in Tv ti presentano la lampadina intelligente vuol che tuo figlio si senta più stupido di una lampadina io dico proprio di no e allora questi ragazzi si montano il capo e poi se dicono Laura pensi che abbiano studiato il Petrarca e invece parlano dell'Antonelli se dicono Silvia pensi a Silvia rimembri ancor del Leopardi e invece parlano di Silvia Casta pardon mi sono sbagliata Costa.

Il seggiolone di Freud

Casi intoccabili: Camilla C.

di Mara Amorevoli

MA CHI È LEI? Montanelli, Biagi, Bocca... o quel mega-filetto rovente di Giuliano Ferrara? Come? Non e un'intervista ma una «seduta»: per carità! Lungi da me accomodarmi sul trespolo, sono abituata a ben altri divani e salotti e poi — caro dottore specialista della manata sulla spalla — io, io non seguo le mode, anzi ne sono una curiosa fustigatrice e preferisco l'analisi grammaticale e logica a quella della psiche! Odio le convenzioni, disprezzo le regole ed il conformismo e grazie alla sana educazione borghese radical-chic che ho ricevuto, posso astenermi da certe debolezze sentimental-cheap anche se in passato ho amato il ciangottamento pettegolo. Ormai, questa della psiche è una pratica così diffusa! Proprio ieri la portinaia si lamentava dell'impotenza del detersivo e della frigidità del bucato, commentava il transfert di suo marito per la giornalaia... pensi, pare che questi ogni mattina vada a raccontarle i sogni, tornandosene a casa dopo un'oretta carico di fascicoli di «Sogni & segni» «Amore, sise e psiche» o dispense su malattie psicosomatiche tipo «Il cuore in gola», «Il latte ai ginocchi», «La serpe in seno» o riviste specializzate come «Lo scavo interiore, posteriore ed ulteriore», «Spirali del buco nero» che lui si legge chiuso nel gabbiolo della portineria come un topo di biblioteca, in preda a chi sa quali refoulements... poveretto!

Comunque, mio caro appoggia-Io, abbiamo la stessa perversione: anch'io adoro le nevrosi... quelle degli altri appunto e non sto davvero a raccontarLe le mie ad alta tariffa oraria! Ho come dotazione naturale un bel super-Io prussiano, una corazza caratteriale in pizzo linguacciuto, il coraggio di essere sempre me stessa e cioè la più perfida e caparbia scassaballe del giornalismo italiano; sa, mi attraggono soprattutto le balle d'oro dei potenti, mi diverte descrivere le rotazioni vacanziere di quelle dei Vip, la fragilità di quelle dei politici adulteri e cleptomani, il tintinnio di quelle medaglifore dei generali... balle nere e rosa, raccontare le patofobie delle Signore pervestite del jet-set. Ah, se proprio è interessato a conoscere le mie, se le faccia raccontare da Montanelli, Biagi o Bocca!

DAVID RIONDINO ANCORA STASERA E DOMANI SERA AL TEATRO SPAZIOZERO DI ROMA

DOMENICO STARNONE PRESENTA IL SUO "EX CATTEDRA" LUNEDI' 19 FEBBRAIO, ALLE 17, AL BIG MAMA DI ROMA

Da lunedì 1° febbraio
chiedi in omaggio
in tutte le edicole
il testo integrale
della Costituzione Italiana

40 ANNI DI C ITUZIONE, 40 ANNI DI SVILUPPO

...FRATERNI SALUTI

Caro Tango,

sono una ragazza di 19 anni (20 a marzo), studentessa universitaria in Lettere moderne. Scrivo da Firenze per dirti che sono follemente innamorata di David Riondino: guardo «Va pensiero» nella speranza di vedere anche solo un suo ricciolo; mi deprimo per tre giorni se non lo vedo da Maurizio Costanzo; sono persino gelosa delle ragazze alle quali ha dedicato le stupende canzoni del disco «Tango dei miracoli». «Innamorata sola» (solitaria) ho deciso di scriverti, non so neanche io per chiederti cosa... un attimo, cominciamo dal principio: non vorrei passare per una scemetta. Sono una ragazza sana, fisicamente e psichicamente, comunista dalla nascita, studiosa, carina, simpatica, ho amici e un bel ragazzo e non ho mai perso la testa per nessun personaggio cinematografico o televisivo, né per cantanti: Robert Redford, Duran Duran e così via (forse un po' per Berlinguer), ma quando Riondino si è esibito insieme alla foca in un duetto sorprendente non so cosa sia successo... l'ho trovato fantastico e lo immagino fantastico nella vita: come altro può essere uno che ha un rapporto così dolce con una paffuta foca? Ora ti chiederai perché sto scrivendo questa lettera, addirittura con l'intenzione di spedirla...???

Me lo chiedo anch'io: non ho mai scritto, ma ora scrivo con la speranza di ricevere una Sua firma, una Sua foto, un Suo capello, un lembo della Sua camicia, una stringa delle Sue scarpe (o anche il suo indirizzo e numero di telefono); per sapere chi è, chi e stato, se e (SIGH!) sposato, fidanzato, per poterlo IDOLATRARE tranquillamente nella mia cameretta.

Bacioni.

Chiara

Firenze

P.S. — Voi che lo conoscete sapete se gli piacciono le rosse? E le tinte?

E' USCITO "TANGO" DI UGO PRATT. NELLE LIBRERIE. MILANO LIBRI EDIZIONI

Hanno collaborato a questo numero
altan, mara amorevoli, angese, berenice, bollella, caligaro, carrano, cascioli, cavezzali, cirri, echaurren, ellekappa, ferrentino, jacopo fo, lunari, menduni, nicolini, paolo, perini, riondino, michele serra, domenico starnone, cristina tilacos, vincino

Coordinamento redazionale giovanni de mauro

Testi e disegni, anche se non pubblicati, non si restituiscono

Redazione: via del Taurini, 19
00185 Roma - tel. 06/40.490.334

Tango supplemento al n 5 del 1° febbraio 1988 de l'Unità